



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto Comprensivo Statale S. Nicola
Via A. Salsano - 84013 - CAVA DE' TIRRENI (SA)
C.M.: saic8b2008 – C.F./P.IVA 95178980652
PEC: saic8b2008@istruzione.it - PEC: saic8b2008@pec.istruzione.it
Tel. 089 2966818 - 819 - www.icstatalesannicola.edu.it
Codice Univoco: WCLAK4



Titolo del Progetto: “Io Valgo”

Priorità a cui si riferisce:

Migliorare gli esiti e il livello di inclusività e promuovere la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:

“Io Valgo” intende porsi come progetto educativo inclusivo identitario della nostra istituzione scolastica in tema di Bisogni Educativi Speciali, fondandosi sulla “trasversalità delle prassi di inclusione”, prevedendo interventi di educazione e di istruzione “adeguati al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo” di tutti e di ciascuno. Il progetto, quindi, muove dal riconoscimento delle differenze tra gli alunni e si costruisce a partire da queste e le rispetta. L'I.C. San Nicola, oltre a un considerevole numero di agli alunni certificati secondo la L.104/'92, accoglie un nutrito gruppo di studenti con Bisogni Educativi Speciali, alcuni legati a disturbi evolutivi specifici, molti altri determinati da situazioni di svantaggio socio-culturale, ma che in ogni caso necessitano di interventi mirati e personalizzati.

La presente progettazione presuppone che tutti gli alunni, non solo i BES, siano nel mainstreaming scolastico, ovvero che vivano e apprendano insieme attraverso una metodologia variegata, centrata sul contesto e un'organizzazione flessibile, calibrata sui bisogni formativi di ciascuno, sui personali stili di apprendimento e di pensiero. Punta su una didattica laboratoriale, multisensoriale, cooperativa che risponde meglio ai bisogni relazionali, emotivi, motivazionali e cognitivi degli alunni, facendo leva sui punti di forza di ognuno dando varietà nelle strategie d'insegnamento e opzioni nei materiali, con particolare riguardo alle NTIC. Intende, altresì, pianificare un percorso di “continuità” per accompagnare nella scuola di ordine successivo tutti i Bes, ma in particolare i disabili, soggetti che possono amplificare i disagi rispetto a situazioni nuove e ignote, attraverso un “protocollo di consegna” che confluisce in un itinerario di scoperta e adattamento graduale al futuro contesto.

Io Valgo, puntando sullo sviluppo integrale della persona, non trascura neppure la creazione di una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio con attivazione di servizi, scambi informativi e interventi a favore degli alunni con BES.

ELEMENTI INNOVATIVI :

- ✓ utilizzo dell'ICF, modello biopsicosociale, multiprospettico e multidimensionale per l'analisi del funzionamento del soggetto e del contesto;
- ✓ valorizzazione delle differenze attraverso la didattica laboratoriale o del "learning by doing" perché la scuola diventi "laboratorio di formazione", tale da promuovere il sapere agito, ossia le competenze spendibili nella complessità del mondo reale;
- ✓ utilizzo di percorsi metacognitivi per la consapevolezza dei propri modi di apprendere;
- ✓ potenziamento dell'uso delle NTIC e revisione del setting didattico, anche mediante la metodologia della flipped classroom;
- ✓ utilizzo di linguaggi multimediali, sensoriali, teatrali, musicali e laboratori emozionali;
- ✓ creazione di legami autentici mediante metodologie di apprendimento cooperativo che sviluppino forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicolano conoscenze/abilità/competenze;
- ✓ cura della continuità nel passaggio da un ordine scolastico al successivo;
- ✓ attivazione di uno sportello di ascolto e consulenza per insegnanti e genitori;
- ✓ dialogo tra le diverse realtà sociali del territorio (genitori, ASL, Ente Comunale, associazioni...) sulle problematiche dei BES.

I BENEFICIARI SONO:

- gli alunni della scuola primaria con Bisogni Educativi Speciali, ovvero quelli d.a., con **disturbi evolutivi specifici** (DSA, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo al limite), e con **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**;
- la comunità scolastica tutta;
- gli insegnanti della scuola che aggiorneranno le proprie competenze e amplieranno il proprio orizzonte culturale attraverso corsi di formazione mirati;
- i genitori degli alunni che conddivideranno il percorso di crescita, in un'ottica di collaborazione e di corresponsabilizzazione ;

- la società, che potrà avvalersi di persone competenti in quanto viene garantito a tutti l'eguaglianza di accesso al sapere, al saper fare e saper essere.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

L'idea fondante del progetto è la promozione di una scuola inclusiva che guarda a tutti gli alunni, **indistintamente e differentemente**, e a tutte le loro potenzialità, intervenendo prima sul contesto, poi sul soggetto. **“Io Valgo”** intende potenziare una *didattica di qualità* comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli alunni, in un contesto scolastico aperto alla flessibilità, in cui la diversità è vissuta come stimolo e comune arricchimento.

La presente progettazione si propone di:

- creare un percorso di valorizzazione orientato ai bisogni del soggetto, o meglio di fornire una cornice dentro cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità;
- promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti, dove “partecipazione” significa “apprendere insieme agli altri” e “collaborare” attraverso esperienze di apprendimento condivise;
- ripensare, in modo flessibile, i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che si realizzi nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica;
- favorire pratiche inclusive utilizzando modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di un'innovativa impalcatura didattico-curricolare, ove troveranno adeguato riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi, multimediali, sensoriali, teatrali, musicali, i laboratori emozionali e percorsi metacognitivi;
- pianificare misure specifiche di inclusione/accompagnamento educativo-didattico per gli alunni disabili delle classi /sezioni terminali per prevenire o alleviare quelle difficoltà che, sovente, si riscontrano nel passaggio da un ordine di scuola al successivo;
- ottimizzare l'impiego delle risorse umane presenti nella scuola, ovvero la compresenza in una prospettiva costruzionista per approfondire l'insegnamento/apprendimento come modalità per sviluppare l'inclusività;

- promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, attraverso la formazione culturale, didattica e tecnologica (formazione in presenza, autoaggiornamento, formazione blended);
- attivare uno spazio progettuale, inteso come sportello di ascolto e consulenza, che accolga e supporti i bisogni non solo degli insegnanti, ma anche dei genitori in riferimento ai bisogni educativi, di benessere e di crescita del minore, aiutandoli nella rilevazione delle problematiche evolutive e nella ricerca delle strategie relazionali e educative più idonee.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

- riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con B.E.S., anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico (ICF);
- creare un ambiente di apprendimento efficace e significativo per eliminare le barriere all'apprendimento;
- favorire una costruzione identitaria positiva, incrementando l'autostima e corretti stili di attribuzione;
- sviluppare concrete relazioni interpersonali, anche attraverso il reciproco aiuto nella gestione delle attività cooperative organizzate;
- potenziare la motivazione ad apprendere;
- rinforzare le abilità metacognitive ed emozionali;
- promuovere il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto: strumenti compensativi e misure dispensative;
- facilitare l'apprendimento attraverso la valorizzazione del pensiero divergente, creativo e intuitivo, mediante:
 - didattica laboratoriale per problemi reali, centrata sul discente, che permette la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione;
 - la multisensorialità, con particolare riguardo al canale visivo e uditivo;
 - Criss Cross Land Escape;
 - attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva;
 - uso inclusivo delle tecnologie con la flipped classroom;
 - apprendimento cooperativo;
- favorire la formazione di classi "equilibrate", con adeguata distribuzione di alunni con BES;

Allegato B

- assicurare la continuità educativo-didattica per i d.a. attraverso la pianificazione di tempi, attività e adeguate misure di accompagnamento (fase progettuale di “Linee guida... per un ponte”);
- curare l’alleanza con la famiglia per condividere il progetto di intervento e accogliere informazioni;
- promuovere e sostenere il confronto interistituzionale sui Bisogni Educativi Speciali.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO:

- formazione sul tema dell’inclusività per gli operatori scolastici (BES , ICF, metodologie e tecnologie inclusive);
 - seminari per docenti e genitori su tematiche specifiche;
 - attivazione di uno sportello di Ascolto e Consulenza per docenti e genitori, per affiancarli nella rilevazione dei bisogni e nella ricerca di strategie educative;
 - individuazione delle risorse umane per favorire la progettazione;
 - attivazione di laboratori secondo le metodologie di didattica inclusiva;
 - cura della continuità per i BES, con particolare attenzione alla consegna degli alunni d.a., al successivo ordine di scolarizzazione, che prevede:
- ✓ condivisione e conoscenza delle prove di verifica e valutazione;
 - ✓ conoscenza delle competenze in entrata e in uscita per l’aggiornamento dei test di ingresso;
 - ✓ scambi informativi sulla storia scolastica e non degli utenti (motivazione, partecipazione...);
 - ✓ incontri tra le commissioni per la formazione di “classi equilibrate”, rispetto alla distribuzione di alunni con BES;
 - ✓ protocollo di consegna” per i d.a.: tavolo tecnico che coinvolge tutti gli operatori che, a titolo diverso, collaborano al percorso di crescita del discente, e con la partecipazione di figure referenti alla continuità e/o disabilità della scuola “accogliente” per l’approfondimento/conoscenza dell’alunno, dei suoi punti di forza e di debolezza, dei traguardi raggiunti e di quelli prevedibili (PDF), per la verifica del PEI e valutazione per il passaggio al successivo ordine scolastico;

- pianificazione degli interventi: tempi ed attività;
 - presentazione e condivisione del progetto con i genitori degli alunni disabili;
 - laboratori didattici finalizzati alla scoperta/ familiarizzazione/conoscenza del “ nuovo contesto”;
 - eventuale accompagnamento in ingresso dei d.a., soprattutto di quelli con problematiche relazionali e comunicazionali.
-
- ✓ coinvolgimento della famiglia e degli organi istituzionali territoriali;
 - ✓ adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
 - ✓ Gestione, coordinamento del progetto;
 - ✓ Monitoraggio e valutazione durante le varie fasi;
 - ✓ Promozione e pubblicità.

FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO:

I fase: formazione sulla tematica dei BES degli operatori coinvolti in modo diretto nel progetto.

II fase: attivazione di uno sportello psicopedagogico di supporto per docenti e per genitori;

III fase: laboratori polivalenti di didattica inclusiva: multimediale, multisensoriale, cooperativa; IV

fase: cura della continuità da un ordine scolastico al successivo, in particolare per i d.a.;

V fase: elaborazione di un documento in formato elettronico che testimonia tutte le attività e le fasi del progetto (giugno);

Fase di Monitoraggio (L'attività di monitoraggio in itinere garantirà l'esame esaustivo, critico e oggettivo dell'efficacia e dell'efficienza delle singole fasi del progetto. Riguarderà, nello specifico la valutazione della coerenza delle attività e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti; la verifica dello stato di avanzamento delle attività rispetto a quanto pianificato; la tempestività nell'adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale; riprogrammazione degli interventi) e valutazione

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI ANALOGHI PER FINALITÀ, OBIETTIVI E DESTINATARI:

Tutti i progetti inseriti nel PTOF che guardano al soggetto nella sua complessità e unitarietà.

STRATEGIE METODOLOGICHE, MEZZI, STRUMENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:

STRATEGIE METODOLOGICHE:

E' previsto l'uso di diverse metodologie e strategie che promuovono un apprendimento significativo nel pieno rispetto dei diversi stili cognitivi quali:

- personalizzazione e individualizzazione;
- didattica laboratoriale o Problem Solving;
- didattica multimediale, con particolare attenzione all'uso della LIM;
- Flipped classroom;
- didattica metacognitiva;
- cooperative learning;
- peer tutoring (Apprendimento fra pari: lavori a coppie tutor e tutée);
- didattica multisensoriale (Uso costante e simultaneo di più canali percettivi - visivo, uditivo, tattile, cinestesico);
- Criss Cross Land Escape;
- "brianstorming" , visivo e grafico per "orientarsi" nelle informazioni, e circle-time;
- Fading, Prompting, Modelling, Token economy , Chaining, Shaping..;
- facilitazioni all'apprendimento utilizzando strumenti compensativi relativi al:
 - canale visivo: organizzatori (mediatori) grafici, come schemi, mappe, immagini, filmati, tabelle della memoria, tavola pitagorica, la tabella delle misure e delle formule, la calcolatrice, il PC, i dizionari di lingua straniera computerizzati, ecc... ..;
 - canale uditivo: audiolibri, registrazioni, sintesi vocale o lettore umano, libri di testo digitali;
- utilizzo di alcune misure dispensative :
 - aumento dei tempi di lavoro relativi a compiti, esercitazioni, verifiche...;
 - riduzione o suddivisione del carico di lavoro;
 - modalità di verifica prevalentemente orale con facilitazioni; dispensa dalla lettura ad alta voce;.....;
- attenzione ai punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli alunni e minimizzazione dei punti di debolezza, anche attraverso l'utilizzo di materiale strutturato che includa diversi livelli di difficoltà con riduzione del parametro sulla complessità;
- riduzione al minimo dei modi tradizionali "di fare scuola" favorendo un' organizzazione flessibile, anche per classi aperte;

- aggancio alle conoscenze e abilità pregresse e variazione di contenuti e attività per sostenere la motivazione ad apprendere;
- ancoraggio all'esperienza psicomotoria e al dato concreto.

MEZZI E GLI STRUMENTI:

- LIM (Filmati, documenti audio, immagini...);
- libri con estensioni anche in formato digitale;
- computer e connessione internet;
- software vari;
- materiale strutturato e non;
- videocamere;
- macchine fotografiche;
- CD rom , DVD e penne elettroniche;
- materiali di cancelleria

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Dall'anno in corso e fino a giugno 2019

Il progetto si realizzerà nell'arco dei tre anni, in un percorso di continuità, con tempi che varieranno in base alle programmazioni dei singoli docenti.

MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI FINALI DEL PROGETTO:

Ai fini della rilevazione, del monitoraggio e della valutazione del grado di inclusività della scuola si utilizzerà l'Index per l'Inclusione, come suggerisce la C.M. n.8/2013. Si tratta di uno strumento che permette di porre l'attenzione:

- su tutti gli alunni della scuola, prendendo in carico l'insieme delle differenze e non solo gli alunni con bisogni educativi speciali
- sui valori e sulle condizioni dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Si analizzerà la vita della scuola secondo 3 dimensioni:

- le culture: si riferiscono all'orizzonte dei valori, delle convinzioni, delle abitudini (il mutamento di queste è il presupposto per il cambiamento virtuoso);
- le politiche: riguardano la gestione della scuola e del suo cambiamento;
- le pratiche: concernono le attività di insegnamento e apprendimento, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse.

Allegato B

L'analisi della scuola in relazione all'inclusione sarà effettuata tramite questionari con domande chiuse e aperte, rivolte al personale scolastico, alle famiglie, agli alunni.

La valutazione degli esiti sarà condotta con l'aiuto del GLI.

La durata è triennale con scansione annuale.

I risultati confluiranno nel P.I. e saranno condivisi con gli organi collegiali tutti, con le istituzioni territoriali coinvolte.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

- impiego di più fonti di risorse finanziarie tra cui i Fondi Strutturali Europei (PON-FSE); il Fondo di Istituto; finanziamenti concessi alle reti di scuole sul territorio.

RISORSE UMANE:

- docenti in organico di fatto e organico dell'autonomia
- collaboratori scolastici
- supporto amministrativo
- esperti esterni

ALTRE RISORSE NECESSARIE:

- le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola

STATI DI AVANZAMENTO:

- al termine del primo anno e per il biennio successivo verificare la ricaduta delle azioni programmate sugli esiti degli apprendimento degli alunni e sul livello di inclusività